

AMARCORD. NELL'89 REPUBBLICA SI SCHIERÒ CON LA STESSA VEEMENZA DI OGGI PER IMPEDIRE LA RIFORMA DEI TRE INSEGNANTI

Quando si lottava per il maestro unico

DI FABRIZIO D'ESPOSITO

Nelle ultime settimane, *Repubblica* non ha mai preso fiato nella sua crociata contro il ritorno del maestro unico alle elementari. Centinaia di foto online dei lettori-manifestanti e decine di cronache partecipate da tutte le città italiane per dare conto di notti bianche e pigiama party di bimbi cui vogliono rubare il futuro, sit-in davanti a Montecitorio, mamme in lutto nel No Gelmini Day, girotondi sempre di bimbi cui vogliono

rubare il futuro. Ma è stato soprattutto un titolo a colpirci: «Il maestro unico è un ritorno al passato».

Magari un passato che riaffiora dagli archivi del quotidiano. Era il giugno del 1989 e ministro della Pubblica Istruzione era Giovanni Galloni, dc. Prima di lui, al ministero, c'era stata Franca Falcucci, altra dc. Sulla scia di quest'ultima, Galloni ripropose la riforma delle scuole elementari con l'introduzione di tre insegnanti al posto del maestro unico.

La reazione di *Repubblica* fu veemente: «Penna Ros-

sa avrò il tuo scalpo». I toni della prosa erano simili a quelli di oggi. Solo che seguivano il percorso inverso: «La maestra sarà rimpiazzata non da un essere umano in senso stretto, ma da un organismo polimero dell'umano, anche se vagamente antropomorfo. Ci riferiamo a quell'oggetto misterioso che va sotto il rispettabile nome di Equipe. Proprio così: al posto della maestra vagherà per le classi un gruppo di tre insegnanti indistinguibili». Tutto questo, quasi vent'anni fa. Oggi il giornale tifa per l'organismo polimero, vagamente antropomorfo. Dimenticavamo: a dare la linea a *Repubblica* fu una delle sue firme più prestigiose: Paolo Guzzanti, oggi parlamentare azzurro. Almeno lui, è rimasto coerente.

